

PNRR, SOPRALLUOGO GUALTIERI PORTO FLUVIALE PER PROGETTO DI RECUPERO PARTECIPATO

Publicato il 7 Giugno 2024 di redazione



Categoria: [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#)



Lo stabile occupato dal 2003 sarà recuperato in accordo con comunità residente Riassegnati gli alloggi con bando speciale

Previsti nuovi servizi per il quartiere Avviato progetto di documentazione per la rimozione dei murali di Blu

Riqualificazione e partecipazione sono le parole chiave del progetto **Porto Fluviale RecHouse** avviato da Roma Capitale, finalizzato al risanamento conservativo e all'efficientamento energetico della ex-caserma vincolata dal MiBAC come bene di interesse storico artistico. La realizzazione è possibile grazie a un investimento di **13,2 milioni di euro del Pnrr**, la fine dei lavori è prevista nel **2026**.



Oggi il **Sindaco Gualtieri** ha effettuato un sopralluogo al cantiere con gli assessori capitolini all'Urbanistica **Maurizio Velocchia**, coordinatore dei progetti Pnrr, ai Lavori pubblici **Ornella Segnalini**, responsabile della progettazione (insieme a Studio Abdr) e attuazione dei cantieri, al Patrimonio **Tobia Zevi**, per la gestione degli alloggi, e al Presidente del Municipio VIII **Amedeo Ciaccheri**, per le attività di partecipazione con la comunità insediata e il quartiere.



L'attuazione del Porto Fluviale RecHouse è stata molto **complessa**, è stato infatti necessario combinare le esigenze di recupero edilizio con quelle abitative. Il bene, **occupato dal 2003** da una comunità molto attiva nel quartiere, è stato inserito all'interno del programma **Pnrr-Pinqua** proprio per risolvere il **cortocircuito** che si è creato tra occupazione e insediamento ormai **decennale**. Il primo step è stato **acquisire gratuitamente dal Demanio l'immobile** che non era di proprietà di Roma Capitale (Legge su Federalismo culturale). Il secondo è stato condurre un **censimento**, in accordo con la comunità, da cui è emersa la presenza di **54 nuclei familiari stabili**. A seguire, ormai chiaro il quadro, il Dipartimento del Patrimonio procederà, attraverso un **Bando Speciale** che mantiene i criteri tradizionali dei Bandi Erp, all'assegnazione degli alloggi; è prevista una specifica priorità ai nuclei già insediati, partecipanti al processo di rigenerazione urbana, nell'ottica di valorizzare l'intera comunità. In seguito, le famiglie, in pieno accordo con l'Amministrazione, sono state trasferite in altri immobili Erp e torneranno al Porto Fluviale alla conclusione dei **lavori** in corso di esecuzione da parte del **Dipartimento LIPp**.

Dall'avvio del cantiere oltre ad essere stati risolti gli aspetti abitativi, sono stati stabiliti gli **interventi** e la scelta dei materiali in accordo con la **Soprintendenza di Stato**, sono stati montati sulle facciate i ponteggi, è stato effettuato lo smontaggio degli elementi in copertura, sono stati ripuliti gli spazi interni e sgomberati i locali interrati.

I lavori di recupero

Il progetto prevede al **primo e al secondo piano** dell'immobile la realizzazione di residenze Erp, **al piano terra** spazi a servizio del quartiere coerenti ai principi di economia circolare e di vicinato per la comunità, **sulla terrazza** un giardinofotovoltaico che potrà consentire l'attivazione di una comunità energetica, nell'ampio **cortile** una piazza pubblica aperta al quartiere nella quale verranno **attivati i servizi**: mercato a km 0, sportello antiviolenza, usi civici, attività di didattica, conservando le attività già presenti.

L'affresco dell'artista Blu

Su tutte le facciate dell'edificio è presente una grande **opera murale che l'artista Blu** ha realizzato nel **2014** a **sostegno del diritto alla casa** e dell'occupazione dello stabile. In considerazione del processo partecipativo inclusivo che è stato portato avanti con la comunità, avendo raggiunto l'obiettivo di un'effettiva assegnazione di alloggi Erp alla comunità occupante, l'artista **Blu è stato favorevole all'eliminazione dei murali**. In accordo con la Soprintendenza Speciale, è stata stabilita la rimozione sulle facciate lungo Via del Porto Fluviale e Via delle Conce, il loro mantenimento sulle pareti cieche che affacciano su Via Ostiense, a valle delle necessarie verifiche *in situ* sullo stato di conservazione degli intonaci e sull'impatto generale con l'edificio restaurato. Come richiesto dalla Soprintendenza Speciale, il Dipartimento Lavori Pubblici ha incluso nel progetto uno **studio di ricerca per documentare i murali**, l'incarico è stato affidato all'Università di **Roma Tre** che ha partecipato anche alla redazione del progetto di fattibilità del Porto Fluviale Rec House.

